



*Al Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

**Decreto ministeriale, ai sensi dell'articolo 1, comma 129 della Legge 30 dicembre 2020 n. 178, recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023, recante i criteri e le modalità' di utilizzazione del Fondo per lo sviluppo e il sostegno delle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura. Annualità 2023.**

**VISTO** il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e, in particolare, gli articoli 107 e 108, relativi alla concessione di aiuti da parte degli Stati membri;

**VISTO** il regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, recante modifica ai regolamenti (CE) n. 1184/2006 e (CE) 1224/2009 del Consiglio e che abroga il regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;

**VISTA** la Comunicazione della Commissione recante “*Orientamenti per gli aiuti di Stato nel settore della pesca e dell'acquacoltura*” (C/2023/1598 final);

**VISTA** la legge 24 dicembre 2012, n. 234, recante “*Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea*” e, in particolare, l'articolo 52 relativo all'istituzione del Registro nazionale degli aiuti di Stato;

**VISTO** l'articolo 1, comma 128, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*”, con la quale è istituito il «Fondo per lo sviluppo e il sostegno delle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura» (di seguito il “Fondo”);

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 febbraio 2019, n. 25 recante “*Regolamento concernente organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, a norma dell'articolo 1, comma 9, del decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97*”;

**VISTO** il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, e in particolare l'articolo 3 che stabilisce la nuova denominazione del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF);

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2019, n. 179, recante “*Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a*



## *Al Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

*norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132*", come modificato e integrato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 marzo 2020, n. 53 *"Regolamento recante modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019, n. 179, concernente la riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali"* e dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 aprile 2023, n. 72 *"Regolamento recante: «Modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019, n. 179, concernente la riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali»"*;;

**VISTA** la direttiva generale del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste sull'azione amministrativa e sulla gestione per l'anno 2023, prot. n. 29419 del 20 gennaio 2023, registrata alla Corte dei conti in data 22 febbraio 2023 al n. 212;

**VISTO** il decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, recante *"Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19"*, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, e, in particolare, l'articolo 39, che ha incrementato la dotazione del Fondo di ulteriori 150 milioni di euro, per un totale complessivo di 300 milioni di euro;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi"* e, segnatamente, le disposizioni di cui all'articolo 12, a mente del quale la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

**VISTO** il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, recante *"Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59"*;

**VISTA** la diffusione straordinaria e invasiva della specie granchio blu (*Callinectes sapidus e portunus segnis*) avvenuta dall'inizio dell'anno 2023, sul territorio nazionale ed in particolare in alcune aree geografiche, come individuate dalle Regioni e Province Autonome;

**TENUTO CONTO** che la diffusione della specie granchio blu (*Callinectes sapidus e portunus segnis*) ha causato una situazione emergenziale in quanto le semine e il ripopolamento delle specie allevate dai Consorzi, dalle imprese della pesca e dell'acquacoltura, seminate e/o



## *Al Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

immesse dalle imprese nell'anno 2022 sono state preda del granchio con conseguente crisi economica e situazioni di grave difficoltà per gli allevatori;

**CONSIDERATA**, pertanto, la necessità di sostenere una rapida ripresa del settore, indennizzando le imprese per la perdita parziale del prodotto seminato e/o immesso nell'anno 2022, nonché di garantire lo sviluppo della filiera della pesca e dell'acquacoltura;

**RITENUTO** necessario procedere all'utilizzo parziale delle risorse iscritte in bilancio dall'articolo 1, comma 128, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, EPR 2021, in favore dei Consorzi, delle imprese della pesca e dell'acquacoltura fino alla concorrenza di 10 milioni di euro, per le misure oggetto del presente decreto in favore del settore della pesca e acquacoltura;

**SENTITE** le associazioni nazionali di categoria e le organizzazioni sindacali di settore;

**ACQUISITA** l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in data .... :

### **DECRETA**

#### **Articolo 1**

*(Oggetto)*

1. Al fine di garantire lo sviluppo ed il sostegno della filiera del settore della pesca e dell'acquacoltura, per contenere gli effetti della crisi economica generata dalla proliferazione della specie "Granchio blu" (*Callinectes sapidus e portunus segnis*), sono destinati 10 milioni di euro del Fondo di cui all'articolo 1, comma 128, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, EPR 2021, in favore dei Consorzi, delle imprese della pesca e dell'acquacoltura.

2. Le agevolazioni di cui al precedente comma 1, sono destinate al riconoscimento delle spese sostenute dai Consorzi, dalle imprese della pesca e dell'acquacoltura per la semina, il ripopolamento e l'acquisto di strutture fisse e mobili installate per la protezione degli allevamenti, come individuate dai successivi articoli 4 e 5.

#### **Articolo 2**

*(Soggetti beneficiari)*



## *Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

1. Possono beneficiare degli interventi di cui al presente decreto i Consorzi, le imprese della pesca e dell'acquacoltura che abbiano subito danni dalla proliferazione della specie "Granchio blu" (*Callinectes sapidus e portunus segnis*) che, alla data del 1° gennaio 2022, dispongano di almeno un'unità produttiva stabilmente operativa sul territorio nazionale e in possesso dei codici ATECO 03.1 e 03.2.
2. Sono escluse dalla concessione dei benefici di cui al presente decreto le imprese che si trovano nelle condizioni di impresa in difficoltà così come definita dai criteri di cui alla sezione 2.2 degli orientamenti della Commissione sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà (2014/C 249/01) o impresa che le succede. Questa esclusione non si applica alle imprese le cui difficoltà finanziarie sono state causate dai danni arrecati dal "Granchio blu" "*Callinectes sapidus e Portunus segnis*".
3. Sono escluse dai pagamenti risultanti dei benefici di cui al presente decreto le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno e che non hanno rimborsato o versato in un conto bloccato l'importo totale dell'aiuto illegittimo e incompatibile, inclusi gli interessi di recupero.

### **Articolo 3**

#### *(Condizioni per la concessione dei contributi)*

1. La concessione dei contributi di cui al presente decreto è condizionata all'avvio, da parte dei soggetti richiedenti, della rispettiva attività economica, alla data del 1° gennaio 2022, da accertarsi - per le imprese di pesca - attraverso l'iscrizione nel Registro Imprese di Pesca (R.I.P.), e - per i Consorzi e le imprese dell'acquacoltura - attraverso l'iscrizione presso il registro delle imprese delle CCIAA, nonché alla permanenza di tale requisito alla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni di cui al presente decreto.
2. La concessione del contributo è subordinata, a pena di inammissibilità, alla presentazione da parte dei soggetti richiedenti della seguente documentazione, da compilarsi secondo i termini e le modalità che saranno comunicati con Circolare del Direttore della pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste da emanarsi entro 10 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto:
  - a) domanda di accesso alle procedure di erogazione del contributo che prevede anche una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, esente da bollo, attestante (Allegato 1):



## *Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

- limitatamente alle imprese del settore pesca marittima, di essere iscritte nel R.I.P., Registro Imprese di Pesca alla data del 1° gennaio 2022 e di risultare in attività alla data della presentazione della domanda di accesso ai contributi di cui al presente decreto;
- limitatamente ai Consorzi e alle imprese del settore acquacoltura, di essere iscritti come impresa attiva nel Registro delle imprese alla data del 1° gennaio 2022 e di risultare in attività alla data della presentazione della domanda di accesso ai contributi di cui al presente decreto;
- di aver subito danni dalla proliferazione della specie “Granchio blu” (*Callinectes sapidus e portunus segnis*);
- di non aver ottenuto altra agevolazione pubblica alla data di presentazione della domanda per la parte oggetto del contributo richiesto.

b) copia delle fatture, intestate al beneficiario del contributo, concernenti le spese sostenute dal beneficiario per l'esecuzione degli interventi ammessi, corredate delle relative quietanze e delle copie della documentazione bancaria o postale attestante l'avvenuto pagamento;

c) copia di un documento di identità in corso di validità del richiedente.

3. Gli aiuti di cui al presente decreto non riguardano le misure di cui al punto (135) degli “Orientamenti per gli aiuti di Stato nel settore della pesca e dell'acquacoltura” (C/2023/1598 final).

4. Non sono ammissibili a domanda di contributo le imprese non conformi alle norme della Politica Comune della Pesca (PCP). Il beneficiario del contributo deve mantenere detta conformità per tutto il periodo di attuazione del progetto ("periodo di concessione") e per un periodo di cinque anni dopo il pagamento finale dell'aiuto all'impresa.

5. Sono escluse dalla concessione dei benefici di cui al presente decreto le imprese che hanno commesso infrazioni gravi a norma dell'articolo 42 del regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio o dell'articolo 90 del regolamento (CE) n. 1224/2009; quelle che costituiscono o sostengono la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata (INN) e le imprese i cui pescherecci sono inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'articolo 40, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1005/2008, o di una nave battente bandiera di un paese identificato come paese terzo non cooperante ai sensi dell'articolo 33 di tale regolamento.

### **Articolo 4**



## *Il Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

### *(Spese ammissibili)*

1. Sono ammissibili al contributo i costi sostenuti per le seguenti spese:
  - a) Costi per la semina:
    - acquisto di seme delle specie vongola (*tapes semi decussatus*, *tapes spp*);
  - b) Costi per il ripopolamento:
    - acquisto di novellame delle specie spigola (*Dicentrarchus labrax*) e orata (*Sparus aurata*);
    - acquisto di novellame della specie cozza (*Mytilus galloprovincialis*).
  - c) Costi per la protezione degli allevamenti:
    - acquisto di strumenti fissi o mobili utilizzati per proteggere gli allevamenti dalla predazione del “Granchio blu”.
2. Nei casi elencati al comma 1, lettere a) e b), sono eleggibili al contributo esclusivamente le spese sostenute dalla data del **1° gennaio 2022 e fino al 31 dicembre 2023**.
3. Nei casi elencati al comma 1, lettera c), sono eleggibili al contributo esclusivamente le spese sostenute dalla data del **1° gennaio 2023 e fino al 31 dicembre 2023**.

### **Articolo 5**

#### *(Misura del contributo concedibile)*

1. Il contributo è concesso nella forma di contributo a fondo perduto in misura dell'**80% dei costi** effettivamente sostenuti in relazione alle spese ammissibili di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b).
2. Il contributo è concesso nella forma di contributo a fondo perduto in misura del **100% dei costi** effettivamente sostenuti in relazione alle spese ammissibili di cui all'articolo 4, comma 1, lettera c).
3. I contributi vengono concessi fino ad esaurimento delle risorse stanziare. Viene data priorità alle domande presentate dai Consorzi di cui all'articolo 2 in qualità di beneficiari e a tutte quelle presentate dai Consorzi anche per i loro consorziati. Qualora all'esito



## *Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

dell'ammissibilità delle domande dei Consorzi e dei loro consorziati, risultassero ancora risorse disponibili, si procede ad assegnarle proporzionalmente alle domande presentate dalle singole imprese della pesca e dell'acquacoltura. Qualora le risorse risultassero invece non sufficienti si procederà ad assegnarle proporzionalmente con le modalità previste nel presente paragrafo.

4. I contributi di cui al presente decreto possono essere cumulati con qualsiasi altro aiuto di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili, in tutto o in parte coincidenti, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili al tipo di aiuto in questione.

5. I contributi di cui al presente decreto non sono cumulabili:

- a. con i pagamenti di cui al regolamento n. (UE) 2021/1139 in relazione agli stessi costi ammissibili, ove tale cumulo dia luogo a un'intensità di aiuto o un importo di aiuto superiori a quelli stabiliti nel presente decreto;
- b. con gli aiuti «*de minimis*» in relazione agli stessi costi ammissibili, ove tale cumulo dia luogo a un'intensità di aiuto o un importo di aiuto superiori a quelli stabiliti dal presente decreto.

6. Qualora i finanziamenti dell'Unione europea gestiti a livello centralizzato dalle istituzioni, dalle agenzie, dalle imprese comuni o da altri organismi dell'Unione europea che non sono direttamente o indirettamente controllate dagli Stati membri siano combinati con gli aiuti di cui al presente decreto, solo questi ultimi sono da considerare per la verifica dell'intensità massima di aiuto, a condizione che l'importo totale del finanziamento pubblico concesso in relazione agli stessi costi ammissibili non superi il tasso di finanziamento previsto dal presente decreto o, se più favorevole, dalle norme applicabili ai finanziamenti dell'Unione europea in questione.

7. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è ammissibile al contributo, salvo nel caso in cui non sia recuperabile a norma della legislazione nazionale sull'IVA.

### **Articolo 6**

#### *(Concessione del contributo)*

1. Ai fini della concessione del contributo le imprese interessate presentano al Ministero la relativa richiesta, nelle modalità ed entro i termini comunicati con Circolare del Direttore Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, da emanarsi entro 10 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto.



*Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

2. A chiusura del termine definito per la presentazione delle istanze, il Ministero procede all'istruttoria per la liquidazione degli aiuti e, effettuate le opportune verifiche, ricorrendone i presupposti, autorizza l'erogazione dei contributi di spettanza dei beneficiari.

**Articolo 7**

*(Disponibilità dei Fondi)*

1. I contributi di cui all'articolo 1 sono a carico del capitolo: 7098 – Fondo per lo sviluppo e il sostegno delle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura fino a concorrenza massima di euro 10 milioni.

Il presente decreto è trasmesso agli Organi di controllo per la registrazione ed è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sul sito del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

Il Ministro

On. le Francesco Lollobrigida



## *Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

### **Allegato 1**

Al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste  
Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura

Oggetto: domanda di accesso ai contributi di cui al decreto ministeriale n..... del.....recante Decreto ministeriale, ai sensi dell'articolo 1, comma 128 della Legge 30 dicembre 2020 n. 178, recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023, recante i criteri e le modalità' di utilizzazione del Fondo per lo sviluppo e il sostegno delle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura. Annualità 2023.

Il/la sottoscritto/a ..... nato/a a ..... il ..... in qualità di legale rappresentante del Consorzio/impresa di pesca/impresa di acquacoltura\* ..... con sede in ..... via..... cap ..... n. telefono ..... n. fax ..... e-mail..... Pec ..... codice fiscale ..... e partita I.V.A. n. ....Codice ATECO..... Iscritta al n..... del registro delle imprese di pesca\*\* di ..... oppure iscritta nel Registro delle imprese della CCIAA\*\*\* di ..... ai fini della corresponsione del contributo per il sostegno finanziario di cui al D.M. n. .... con la presente consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000

#### **DICHIARA**

- di non rientrare nella definizione di impresa in difficoltà in base alla definizione di cui all'articolo 2, punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014;
- di non aver ricevuto ovvero, qualora ricevuto, di avere restituito un aiuto di Stato dichiarato illegale e incompatibile con decisione della Commissione europea, salvo che lo abbiano rimborsato o depositato in un conto bloccato, ai sensi dell'articolo 46 della legge 24 dicembre 2012, n. 234;
- **limitatamente alle imprese del settore pesca marittima**, di essere iscritte nel R.I.P., Registro Imprese di Pesca di..... alla data del 01 gennaio 2022 e di risultare in attività alla data della presentazione della domanda di accesso ai contributi di cui al presente decreto;
- **limitatamente ai Consorzi e alle imprese del settore acquacoltura**, di essere iscritti come impresa attiva nel registro delle imprese della CCIAA di..... alla data del 01 gennaio 2022 e di risultare in attività alla data della presentazione della domanda di accesso ai contributi di cui al presente decreto;
- di aver subito danni dalla proliferazione della specie granchio blu (*Callinectes sapidus e portunus segnis*);
- di non aver ottenuto altra agevolazione pubblica alla data di presentazione della domanda per la parte oggetto del contributo richiesto

#### **RITIENE NECESSARIO**

poter accedere ai benefici previsti dal Decreto ministeriale n..... del..... recante "Decreto ministeriale, ai sensi dell'articolo 1, comma 128 della Legge 30 dicembre 2020 n. 178, recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023, recante i criteri e le modalità' di utilizzazione del Fondo per lo sviluppo e il sostegno delle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura. Annualità 2023

a tal fine

#### **TRASMETTE**

copia delle seguenti fatture intestate al beneficiario del contributo, concernenti le spese sostenute dal beneficiario in merito ai costi sostenuti per le spese di cui alle lettere a) e b) dell'articolo 4 del DM in oggetto specificato, corredate dalle relative quietanze e dalle copie della documentazione bancaria o postale attestante l'avvenuto pagamento:

| Numero fattura | Denominazione società che ha emesso la fattura | Data fattura | Importo fattura | Data quietanza | Tipologia di spesa ammissibile:<br>a) costi di semina,<br>b) costi di ripopolamento |
|----------------|------------------------------------------------|--------------|-----------------|----------------|-------------------------------------------------------------------------------------|
|----------------|------------------------------------------------|--------------|-----------------|----------------|-------------------------------------------------------------------------------------|



*Al Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

|  |  |  |  |  |                                  |
|--|--|--|--|--|----------------------------------|
|  |  |  |  |  | (indicare la tipologia di spesa) |
|  |  |  |  |  |                                  |
|  |  |  |  |  |                                  |
|  |  |  |  |  |                                  |

copia delle seguenti fatture intestate al beneficiario del contributo, concernenti le spese sostenute dal beneficiario in merito ai costi sostenuti per le spese di cui alla lettera c) dell'articolo 4 del DM in oggetto specificato, corredate dalle relative quietanze e dalle copie della documentazione bancaria o postale attestante l'avvenuto pagamento:

| Numero fattura | Denominazione società che ha emesso la fattura | Data fattura | Importo fattura | Data quietanza | Tipologia di spesa ammissibile:<br>c) per la protezione degli allevamenti |
|----------------|------------------------------------------------|--------------|-----------------|----------------|---------------------------------------------------------------------------|
|                |                                                |              |                 |                |                                                                           |
|                |                                                |              |                 |                |                                                                           |
|                |                                                |              |                 |                |                                                                           |

contestualmente

**CHIEDE**

che il contributo richiesto venga accreditato sul conto corrente intestato a (\*)..... presso  
..... codice IBAN .....

Si consente, inoltre, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003, al «trattamento» dei propri dati personali, ivi compresi i dati sensibili, per il conseguimento delle finalità della presente istanza.

Lì, ...../...../ Firma .....

**Allegati:**

- fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità;
- copia delle fatture concernenti le spese sostenute corredate dalle relative quietanze e delle copie della documentazione bancaria o postale attestante l'avvenuto pagamento.

\*il beneficiario indicherà la tipologia di impresa

\*\*da compilare in caso di impresa di pesca

\*\*\*da compilare in caso di Consorzi o impresa dell'acquacoltura